e-Book Magazine

15 SoloFumetto

Serie Completa Zagor Collana Darkwood

SoloFumetto Magazine n.ro 15

Sommario

Editoriale	3
Dicks, Cazzoni Inc.	4
Handsoff! - n.0	5
Giada – Benvenuti nel mio Inferno	6
Metal Hurlant	7
Balboa – Serie Completa	8
Il Mio Corpo È Loro	9
Ritorno Al Futuro – Serie Completa	10
The Bogie Man	11
Vamps	12

Fumetto del Mese

Zagor Collana Darkwood	13

Gadget	14

SoloFumetto Magazine

La rivista online per chi ama i fumetti.

N.ro 15 - Marzo 2026

Ideazione e Realizzazione:

Michele Di Lullo

Periodicità: Esce quando può

Pagina web:

www.cosedabruzzo.com/solofumetto.html

PaginaFacebook:

www.facebook.com/groups/solofumetto

Per informazioni collaborazioni

info@cosedabruzzo.com

Copyright © 2026

Tutti i diritti riservati.

Le informazioni e il materiale utilizzati per la realizzazione di questa Rivista Digitale sono stati raccolti liberamente da Internet.

I diritti su testi, personaggi, immagini e loghi presenti in questa rivista digitale appartengono alle relative case editrici e ai loro autori. Questi elementi sono riprodotti qui esclusivamente come documentazione di supporto.

Qualora si utilizzassero immagini protette da copyright o diritti di proprietà di qualsiasi genere, l'autore è disponibile a ricevere comunicazioni tempestive da parte degli interessati, al fine di procedere alla rimozione delle immagini in questione.

ATTENZIONE!

Questo magazine partecipa ai Programmi di affiliazione Amazon e Awin.

Alcuni Link che troverai sono di affiliazione, e acquistando tramite quei link, potrei ricevere una commissione di vendita.

Questo non influisce sul prezzo del prodotto che acquisterai.

Editoriale

SoloFumetto Magazine – Marzo 2026

Marzo arriva con l'energia di una pagina che si volta di scatto: un mese denso, muscolare, pieno di storie che non chiedono permesso per entrare nella testa del lettore. Su **SoloFumetto** abbiamo deciso di accoglierlo così, con un numero che non fa prigionieri e che mette sul tavolo una selezione di titoli che parlano chiaro: il fumetto, quando vuole, sa ancora mordere.

Apriamo con Dicks, Cazzoni Inc., un ritorno irriverente e corrosivo, perfetto per chi ama la satira che non guarda in faccia nessuno. Poi c'è Giada – Benvenuti nel mio Inferno, un viaggio personale e disturbante che scava nelle crepe dell'anima, mentre Metal Hurlant torna a ricordarci perché è stato un faro per generazioni di lettori: visioni, follia, futuro.

Per chi ama le saghe complete, questo mese è un banchetto con Balboa e Ritorno al Futuro.

Tra le letture più forti del mese segnaliamo anche Il Mio Corpo È Loro, un'opera di Georges Wolinski che non teme di affrontare temi scomodi e necessari, con una voce che resta addosso.

Fumetto del Mese

La scelta di marzo cade su Zagor – Collana Darkwood. Un titolo che merita la vetrina, per tradizione, qualità e capacità di parlare a lettori di ogni generazione.

E come sempre…
Anche questo mese SoloFumetto accompagna le sue uscite con un gadget esclusivo, pensato per chi ama collezionare, toccare, vivere il fumetto anche fuori dalle pagine. Un piccolo oggetto, un grande gesto per chi ci segue.

Marzo è qui. Le storie sono pronte.
Buona lettura, e benvenuti nel nostro inferno creativo.

Dicks, Cazzoni Inc.

Dicks, Cazzoni Inc. è un'opera volutamente sguaiata, corrosiva e senza freni, il tema: la miseria umana come motore narrativo.

Il volume raccoglie le prime storie dei due "investigatori" di Belfast, Dougie e Ivor, personaggi che incarnano il peggio del peggio: volgari, incapaci, perennemente ubriachi e totalmente privi di qualsiasi bussola morale. È uno dei lavori più estremi e sfrontati di Garth Ennis e John McCrea, una coppia creativa che non ha mai avuto paura di spingersi oltre il limite del buon gusto.

Ennis costruisce una satira feroce del noir e del poliziesco, ribaltando ogni convenzione del genere. La volgarità non è un incidente di percorso: è la materia stessa del fumetto, usata come arma comica e come strumento di dissacrazione. Lo Spazio Bianco definisce la serie come "una volgarità tanto gratuita quanto graffiante", sottolineando come l'eccesso sia parte integrante dell'identità dell'opera.

McCrea accompagna questa scrittura con un tratto sporco, caricaturale, perfetto per rendere l'oscenità slapstick e la fisicità grottesca dei personaggi. Il risultato è un fumetto che sembra urlare contro il lettore, sfidandolo a non scandalizzarsi.

Questo fumetto non è per tutti: chi non tollera volgarità esplicita o umorismo estremo lo troverà respingente. La trama è spesso un pretesto per gag e provocazioni, più che un percorso narrativo strutturato.

Per concludere Dicks – Cazzoni Inc. è un fumetto sguaiato e irresistibilmente scorretto, un'opera che vive dell'eccesso e che non chiede mai scusa. È un manifesto della libertà creativa di Ennis e McCrea, un'esperienza che può risultare geniale o insopportabile a seconda della sensibilità del lettore.

Se cerchi un noir tradizionale, scappa.

Se invece ami la satira brutale, il grottesco e il fumetto che rompe ogni tabù, Dicks è un piccolo cult da riscoprire.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Handsoff!

Da un laboratorio creativo dell'underground italiano anni '90, **Handsoff!** è uno di quei progetti che raccontano perfettamente l'energia dell'underground fumettistico italiano della metà degli anni '90: autoproduzione, sperimentazione grafica, libertà totale. Pubblicato nel maggio 1996 da Kanà Studios e firmato da F. Maresca, M. Ceschi, L. Fichera e il collettivo MAD, l'albo si presenta come un vero e proprio manifesto di indipendenza artistica.

Lo stile visivo è audace e la narrazione fuori formato. L'opera è dichiaratamente sperimentale: tavole che giocano con il ritmo, con la composizione, con l'uso del bianco e nero; soluzioni grafiche che ricordano l'estetica del fumetto alternativo europeo e americano dell'epoca. Non c'è la ricerca della "bella pagina" tradizionale, ma un'urgenza espressiva che privilegia l'impatto, il gesto, la rottura.

La narrazione è provocatoria, volutamente non lineare, più vicina a un flusso creativo che a una struttura classica. È un fumetto che chiede al lettore di abbandonare le aspettative e lasciarsi trascinare.

Come molte autoproduzioni degli anni '90, Handsoff! riflette un clima culturale fatto di ribellione, ironia, critica sociale e sperimentazione linguistica. È un prodotto che nasce dal basso, lontano dalle logiche editoriali, e proprio per questo conserva una freschezza rara: un'istantanea di un'epoca in cui il fumetto indipendente era terreno fertile per nuove voci.

Perché è un titolo da riscoprire? Mostra una ricerca grafica coraggiosa, ancora oggi interessante. È un esempio di collaborazione collettiva in un periodo in cui autoprodursi era un atto quasi militante.

Per concludere: Handsoff! è un piccolo oggetto di culto: ruvido, libero, imperfetto e proprio per questo autentico.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Giada – Benvenuti nel mio Inferno

Giada – Benvenuti nel mio Inferno è il primo albo della serie Giada, pubblicato da Edizioni Arcadia nel 2007 e firmato da un team creativo di grande personalità: Maurizio Rosenzweig, Matteo Cremona, Federico Sfascia e altri collaboratori della scena indipendente italiana.

Fn dalle prime pagine è chiaro che non ci troviamo davanti a un horror convenzionale ma a un horror psicologico che mescola suggestioni gotiche, body horror e simbolismi personali

L'inferno evocato dal titolo non è un luogo fisico, ma un territorio emotivo: un labirinto di paure, ricordi distorti e presenze inquietanti che circondano Giada come un'ombra permanente.

Il comparto grafico: un'esplosione di stili. Uno dei punti di forza dell'opera è la variazione stilistica dei disegnatori coinvolti.

Rosenzweig e Cremona alternano: tratti nervosi e deformati, perfetti per il delirio visionario; sequenze più controllate e figurative, che ancorano la storia alla realtà; improvvise incursioni grottesche, tipiche della sensibilità di Sfascia.

Questa pluralità non disorienta: amplifica invece la sensazione di trovarsi in un mondo instabile, dove ogni tavola può cambiare tono come un incubo che muta forma.

Un horror italiano dall'identità forte, visivamente sperimentale e sostenuto da una protagonista intensa, efficace nonostante la struttura frammentata e alcune sequenze volutamente criptiche.

Per concluder: Giada – Benvenuti nel mio Inferno è un piccolo gioiello dell'horror indipendente italiano: disturbante, personale, visivamente ricco e narrativamente audace.

Un'opera che merita di essere riscoperta, soprattutto da chi ama il fumetto come spazio di sperimentazione emotiva e visiva

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Metal Hurlant

Métal Hurlant è la rivoluzione che ha cambiato il fumetto. Un'esplosione creativa che ha riscritto le regole.

Fondata da Moebius, Philippe Druillet, Jean-Pierre Dionnet e Bernard Farkas, la rivista nasce come manifesto di libertà artistica e narrativa, un laboratorio dove fantascienza, fantasy e horror si fondono in un immaginario radicalmente nuovo . La sua estetica – visionaria, psichedelica, adulta – rompe con la tradizione franco-belga e apre la strada a un fumetto più maturo, sperimentale e autoriale. Non a caso, negli Stati Uniti diventerà Heavy Metal, influenzando generazioni di artisti e lettori.

Perché è stata una rivoluzione? Secondo le analisi critiche, l'impatto della rivista fu percepito come un vero terremoto culturale: nuovi mondi, nuove tecniche, nuovi linguaggi. Per molti, Métal Hurlant rappresentò l'idea stessa di "fumetto del futuro" .

La rivista offriva: Storie di fantascienza adulta, spesso filosofiche o disturbanti. Sperimentazione grafica estrema, con tavole che ridefinivano il concetto di spazio e ritmo. Autori iconici, da Moebius a Druillet, da Bilal a Caza. Un'identità visiva unica, riconoscibile a colpo d'occhio.

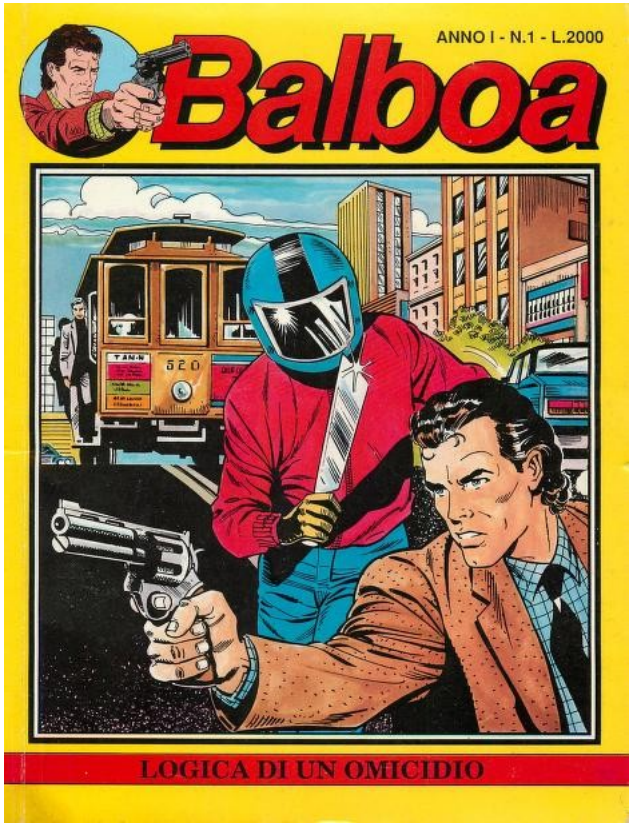
La rivista attraversa diverse fasi editoriali: trimestrale all'inizio, poi bimestrale e infine mensile, fino alla chiusura nel 2006 dopo 146 numeri complessivi .

Nel 2002 tenta un ritorno, sia in Francia sia negli Stati Uniti, con nuove storie e nuovi autori. Più recentemente, una nuova rinascita celebra i cinquant'anni della testata, cercando di coniugare nostalgia e innovazione, e di scoprire nuovi talenti mantenendo vivo lo spirito originario .

Per concludere: Métal Hurlant non è solo una rivista: è un punto di svolta storico, un simbolo di ciò che il fumetto può diventare quando smette di seguire le regole e inizia a crearne di nuove. È stata – e continua a essere – un faro per chi ama la fantascienza visionaria, l'arte audace e le narrazioni che osano.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Balboa



Balboa è un poliziesco all'italiana che guarda all'action americano.

Pubblicata dal 1989 al 1996, la serie si sviluppa in 81 numeri complessivi, più due speciali, e cambia titolo due volte – da Balboa a Ronny Balboa, fino a Ronny Ross – nel tentativo di rinfrescare il brand senza snaturarne la formula.

Il protagonista, Ronny Balboa, è un avvocato californiano che difende solo innocenti grazie a un espediente narrativo tanto pulp quanto irresistibile: una macchina della verità nascosta nella poltrona del suo studio.

Da qui parte un mix di legal thriller e action che porta Ronny a trasformarsi, di fatto, in un investigatore sui generis, sempre coinvolto in inseguimenti, sparatorie, complotti e casi dai toni sensazionalistici.

La serie non punta alla profondità psicologica, ma a un intrattenimento rapido, diretto, costruito su cliffhanger, ritmo e una forte componente visiva.

Il fascino di Balboa sta proprio nella sua natura popolare e senza pretese, figlia di un'epoca in cui il fumetto da edicola cercava di competere con cinema e TV attraverso storie adrenaliniche e personaggi larger-than-life.

La scrittura segue schemi ripetitivi, ma coerente; i personaggi secondari rimangono sullo sfondo, ma Ronny regge la scena con un carisma semplice e immediato.

La qualità grafica varia nel corso degli anni, com'è naturale in una serie così lunga, ma resta sempre funzionale al tono action.

Oggi Balboa è un oggetto di culto per collezionisti, un tassello significativo della storia Play Press e un esempio perfetto di come il fumetto pop italiano abbia saputo reinterpretare i generi americani con spirito artigianale e grande energia.

Non un capolavoro, ma una serie che ha saputo intrattenere con onestà, ritmo e un gusto irresistibilmente anni '80/'90.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Il Mio Corpo È Loro

Pubblicato da Milano Libri nel 1980, **Il mio corpo è loro** è uno dei lavori più rappresentativi della poetica di Georges Wolinski.

Il libro si inserisce nella tradizione del fumetto erotico europeo degli anni ’70-’80, ma Wolinski non si limita mai alla provocazione fine a sé stessa: usa il corpo, il desiderio e la nudità come strumenti per parlare di potere, rapporti di genere, alienazione e ruoli sociali.

Il titolo – Il mio corpo è loro – è già una dichiarazione di poetica: il corpo come territorio conteso, come oggetto di sguardi, come merce, come prigione e come arma.

La narrazione procede per vignette e brevi sequenze, spesso autonome, che alternano umorismo nero, cinismo e momenti di sorprendente lucidità emotiva.

Wolinski osserva la società con un sorriso amaro, e il lettore è costretto a ridere mentre riconosce la verità dietro l’assurdo.

Il disegno è quello tipico dell’autore: linee rapide, essenziali, volutamente “sporche”, che puntano all’efficacia comunicativa più che alla raffinatezza estetica.

Letto oggi, Il mio corpo è loro è un documento prezioso della libertà creativa di quegli anni: un fumetto adulto, diretto, senza filtri, che riflette un clima culturale in cui l’erotismo era anche un atto politico.

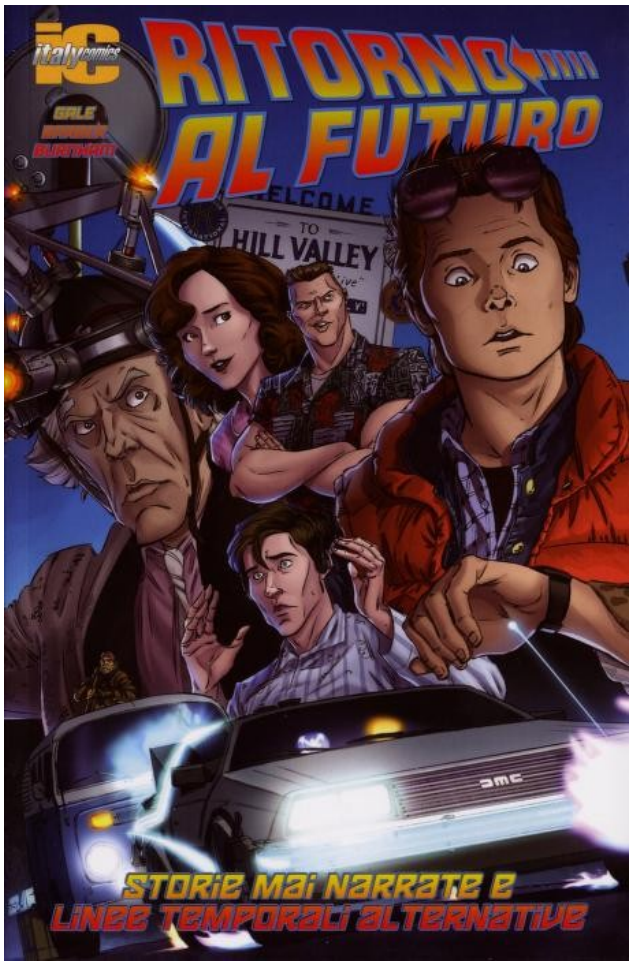
Alcuni contenuti possono risultare datati o provocatori secondo gli standard contemporanei, ma proprio questo lo rende interessante come testimonianza storica.

Per concludere Il mio corpo è loro è un’opera che unisce erotismo, satira e critica sociale con la tipica irriverenza di Wolinski.

Un volume consigliato a chi ama la satira graffiante e i lavori che raccontano senza filtri la società del loro tempo.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Ritorno Al Futuro



La serie a fumetti **Ritorno al Futuro** pubblicata da Italycomics nel 2016 è una delle più riuscite espansioni di un franchise cinematografico.

Supervisionata da Bob Gale, co-creatore della trilogia, garantisce continuità narrativa e rispetto assoluto del canone.

Le storie ampliano l'universo dei film con retroscena, linee temporali alternative e nuovi paradossi, mantenendo intatta l'alchimia tra Marty e Doc.

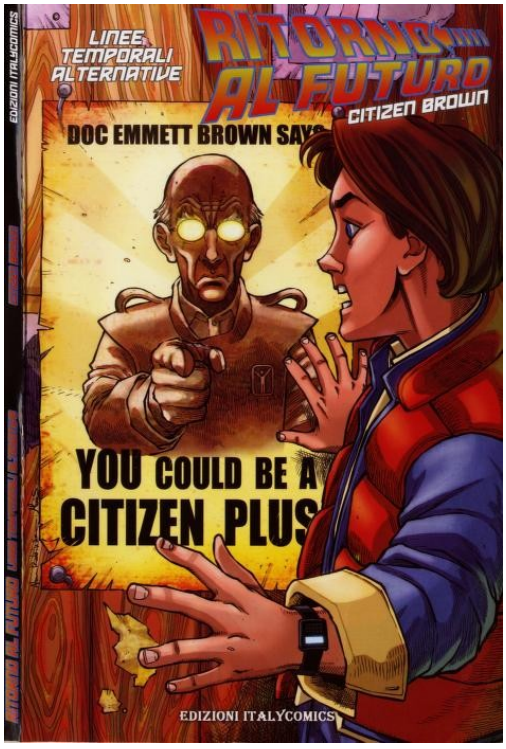
Il tono è quello classico della saga: avventura brillante, fantascienza accessibile e ritmo cinematografico.

I disegni, dinamici e coerenti con l'immaginario originale, accompagnano una narrazione che alterna leggerezza, nostalgia e idee fresche.

Tra i punti di forza spiccano la fedeltà allo spirito dei film, la capacità di espandere l'universo senza snaturarlo e la varietà di epoche e scenari esplorati.

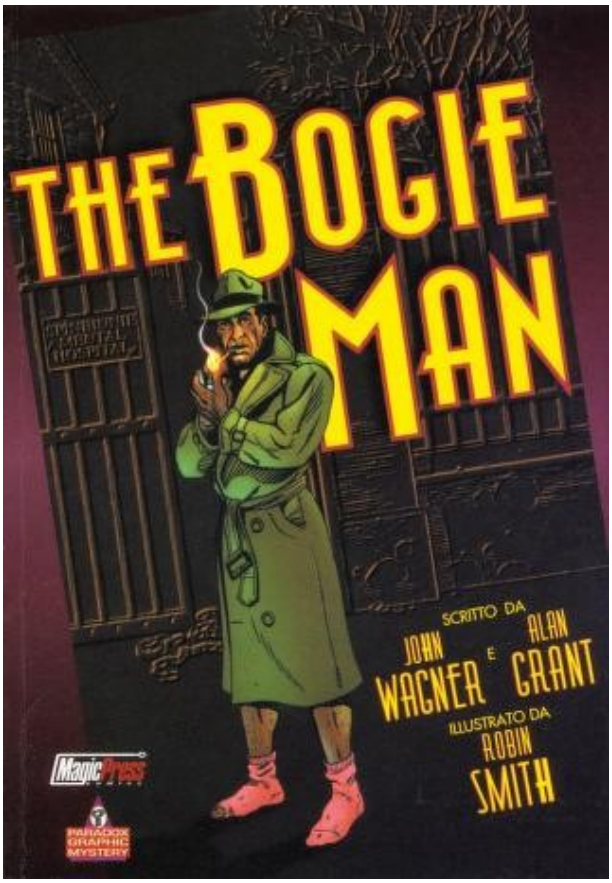
I limiti sono minimi: qualche arco narrativo meno incisivo e un tono sempre "family adventure", che potrebbe non soddisfare chi cerca un approccio più adulto.

Nel complesso, la serie Italycomics è un must per i fan, un vero "quarto capitolo diffuso" che arricchisce la mitologia di Back to the Future con rispetto, energia e immaginazione.



Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

The Bogie Man



Un noir delirante che trasforma la follia in stile .

Creato da John Wagner e Alan Grant – la coppia leggendaria dietro Judge Dredd – e disegnato da Cam Kennedy, è un'opera che mescola noir, commedia surreale e critica sociale.

Il protagonista è un paziente psichiatrico convinto di essere Humphrey Bogart, o meglio: il Bogart dei film noir.

Vive in un costante stato di allucinazione cinematografica, interpretando ogni evento quotidiano come un complotto criminale, ogni persona come un gangster, ogni strada come un vicolo di The Big Sleep.

Da questa premessa nasce un fumetto irresistibile, dove la realtà e la fantasia collidono in modo esplosivo.

Un noir perfetto, ma solo nella mente del protagonista, mentre il lettore vede in parallelo la sua versione "cinematica" degli eventi e quella reale, banale e spesso comica. Questo scarto continuo genera un'ironia brillante e nel profondo umana.

Sotto la superficie umoristica emergono temi come identità frammentata, alienazione urbana, nostalgia per il cinema classico e fragilità mentale trattata con leggerezza ma mai con crudeltà.

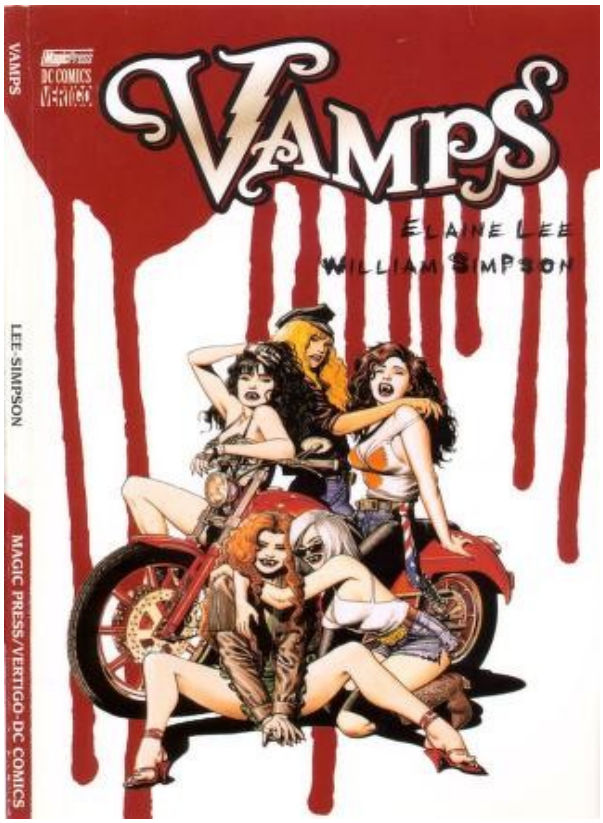
Il risultato è un'opera originale, con un protagonista irresistibile, una scrittura affilata e un disegno magistrale: una satira affettuosa del noir e dei suoi miti, diventata a pieno titolo un cult degli anni '90.

The Bogie Man è un piccolo gioiello: intelligente, divertente, stilisticamente impeccabile.

Un fumetto che riesce a essere allo stesso tempo una parodia del noir, un omaggio al cinema classico e un ritratto tenero della follia umana.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Vamps



Vampire, ribelli e rock’n’roll: un fumetto che morde davvero

Quando Magic Press porta in Italia Vamps nel 1996, il panorama del fumetto horror è dominato da atmosfere gotiche e figure maschili carismatiche.

Elaine Lee e William Simpson ribaltano tutto: Vamps è un road-comic anarchico, femminile, rumoroso, dove un gruppo di vampire si ribella ai propri “padroni” maschi e si lancia in una fuga sanguinaria e liberatoria attraverso l’America.

Il tono è quello del pulp anni ’90, con un’estetica che mescola biker movie, exploitation, femminismo ruvido e ironia nera.

Non c’è romanticismo, non c’è malinconia: solo rabbia, desiderio di autodeterminazione e una sana voglia di far saltare il banco.

In Vamps, cinque vampire nate come compagne docili si ribellano ai loro creatori maschi e trasformano la fuga in un road-comic fatto di scontri sanguinosi, humour tagliente, critica sociale e dinamiche esplosive.

Elaine Lee usa il vampirismo come metafora della liberazione dal controllo patriarcale, mantenendo un tono divertito ma capace di colpire.

Il tratto sporco, dinamico e graffiato di William Simpson, perfetto per l’atmosfera da strada, alterna sensualità e brutalità con ritmo cinematografico da videoclip rock.

Vamps è un piccolo cult Vertigo: selvaggio, divertente, sfrontato e sorprendentemente moderno.

La sua miscela di horror, ribellione e ironia lo rende un titolo unico, lontano dagli stereotipi del vampiro romantico e vicino allo spirito punk del fumetto indipendente.

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Zagor Collana Darkwood

Collana Darkwood è una miniserie in 6 albi, pubblicata nel 2018 da Sergio Bonelli Editore che riporta Zagor al formato a strisce, che propone un Zagor più cupo, moderno e psicologico.

Ogni numero è firmato da un team diverso, creando un'antologia varia per stile e atmosfera: grafica più audace, toni più inquieti, un'interpretazione che spinge lo Spirito con la Scure verso territori meno esplorati ma sempre rispettosi del mito.

La qualità è discontinua, ma l'esperimento funziona: offre un personaggio più simbolico, una Darkwood più viva e minacciosa, e un approccio narrativo che dialoga con il fumetto contemporaneo.

Per i collezionisti.

La serie è interessante perché chiusa, breve e autonoma, con identità grafica forte e tiratura non elevatissima. È un tassello particolare nella storia editoriale di Zagor, ideale per chi ama le collane sperimentali e le variazioni sul canone.

Per i nuovi lettori.

È un ottimo punto d'ingresso: non richiede conoscenze pregresse, parla un linguaggio più vicino alla sensibilità della nuova generazione e mostra un eroe classico in una veste più attuale, più "dark" e più immediata.

Per concludere, è una lettura consigliata a chi vuole vedere un lato più adulto e sperimentale del personaggio, pur restando accessibile ai nuovi lettori.

Una parentesi breve ma significativa nella storia editoriale di Zagor.

Caratteristiche tecniche:

Formato: striscia orizzontale, b/n

Pagine: 64 per albo

Dimensioni: circa 16×18 cm

Prezzo di copertina (2018): 2,50 €

Numero di albi: 6 (serie completa)

1 - IL BATTELLO DEI MISTERI

2 - FULTON RIVER

3 - L'AGGUATO DEGLI HURON

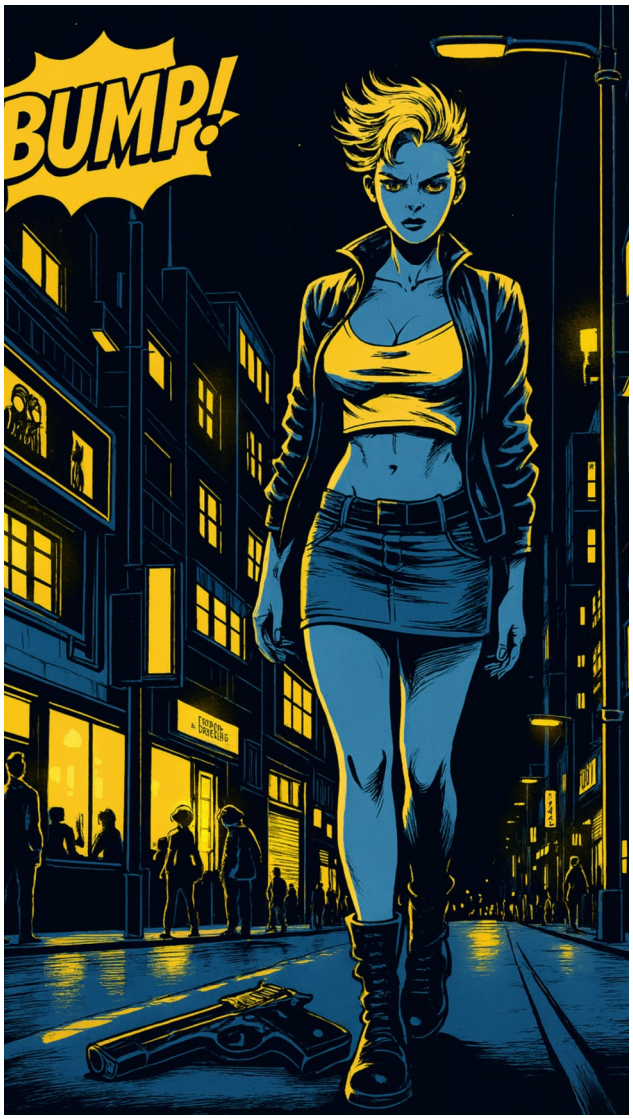
4 - WENDAT, LO SPIETATO

5 - IL SEGRETO DELLA "RIVER GLORY"

6 - ATTO FINALE

Clicca la copertina e leggilo GRATIS sul sito web ARCHIVE.org.

Gadget di marzo



L’immagine è un’ illustrazione in stile fumetto noir, neon blu e giallo. Una giovane donna che cammina decisa nella notte, capelli corti e spettinati, giacca di pelle, top corto, minigonna, anfibi, espressione determinata. Pistola a terra, ombre drammatiche, skyline urbano, effetto sonoro “BUMP!” in caratteri da fumetto. Stile graphic novel.

Clicca sull'immagine qui sopra per scaricare lo sfondo e trasformare il tuo desktop in una scena da film cyberpunk.

Come Funziona

1) Scaricare l’immagine

Da browser/app di chat:
- Tocca l'immagine che vuoi scaricare
- Premi a lungo sull'immagine finché non appare il menu.
- Seleziona “Scarica” o “Salva immagine”. - L'immagine verrà salvata nella tua Galleria/Foto.

2) Impostare Immagine come sfondo

Su Android
- Apri l'app Galleria o Google Foto.
- Trova l'immagine scaricata.
- Tocca i tre puntini o l'opzione Altro.
- Seleziona “Imposta come sfondo”.
- Scegli se applicarla alla “Schermata Home”, “Blocco schermo”, o entrambe. - Conferma con Applica.

Su iPhone (iOS)
- Apri l'app Foto.
- Seleziona l'immagine scaricata.
- Tocca l'icona Condividi (quadrato con freccia verso l'alto).
- Scorri e scegli “Imposta come sfondo”. - Regola l'immagine (zoom o spostamento).
- Tocca “Imposta” e scegli se usarla per “Schermata Home”, “Blocco schermo”, o entrambe.

In pochi passaggi il tuo smartphone avrà un nuovo look personalizzato!